

**ALLEGATO A): AVVISO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE CLLD
Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.58-64 Reg. (UE) 508/2014**

REGIONE MARCHE

SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

PF CACCIA E PESCA

Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020

Obiettivo specifico 4.1. Priorità 4 del PO FEAMP. Interventi a sostegno dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) –Selezione delle strategie di sviluppo locale attuate dai FLAG

Obiettivi: l'avviso è finalizzato a selezionare le strategie di sviluppo locale presentate dai FLAG costituiti nell'ambito della Regione Marche

Destinatari del bando: FLAG già costituiti

Dotazione finanziaria assegnata: la dotazione finanziaria fissata è pari ad € 4.659.726,98 milioni di euro

Scadenza per la presentazione delle domande: 28/09/2016 ore 13:00.

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale: Uriano Meconi

Tel. 0718063730-3738

uriano.meconi@regione.marche.it

Punto di contatto: Chiara Gusella

Tel. 071-8063200;

e-mail: chiara.gusella@regione.marche.it

1 PREMESSA

1.1 Normativa e documentazione di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione- L.R n. 36 del 30/12/2014 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della regione (Legge Finanziaria 2015)

- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020” e s.m.i.;
- Programma operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 F1;
- Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020;
- Le linee strategiche della Crescita Blu COM(2012) 498;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l’acquacoltura in Italia 2014-2020
- Piano d’azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale.
- DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome
- atto repertorio 2939/CSR del 9 giugno 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante Intesa sull’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del programma operativo FEAMP 2014-2020
- Linee guida della Commissione europea per gli Stati membri ed Autorità di gestione “CLLD nei Fondi strutturali di Investimento europei” giugno 2014;
- Linee guida della Commissione europea su “gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali” agosto 2014
- Documento concernente i criteri di ammissibilità del Sostegno preparatorio del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 03.03.2016;
- Documento concernente i criteri di ammissibilità delle Strategie del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 03.03.2016;
- Documento concernente i criteri di selezione del Sostegno preparatorio del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del FEAMP conclusa il 13/05/2016;
- Documento concernente i criteri di selezione delle Strategie del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del FEAMP conclusa il 13/05/2016;
- Documento concernente le voci di dettaglio dei criteri di selezione delle Strategie del CLLD del PO FEAMP 2014-2020 adottato dall’Adg e presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 25.05.2016;
- Documento concernente gli elementi di riferimento per la predisposizione dell’avviso pubblico per il Sostegno preparatorio adottato dall’AdG e presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 25.05.2016;
- Documento concernente gli elementi di riferimento per la predisposizione dell’avviso pubblico per la selezione delle strategie adottato dall’AdG e presentato in sede di Comitato di Sorveglianza del FEAMP del 25.05.2016;
- Legge regionale n. 30 del 28/12/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche (Legge di stabilità 2016)”;

- Legge regionale n. 31 del 28/12/2015 “Bilancio di previsione 2016/2018”;
- Legge regionale n. 13/2016
- DGR n. 783 del 18/07/2016 Reg.(UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 – Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – priorità 4 –approvazione criteri e modalità per la selezione delle strategie CLLD

1.2 Oggetto e finalità dell’avviso

Il Programma Operativo FEAMP 2014-2020, prevede l’attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito CLLD).

L’obiettivo consiste nella selezione delle candidature alle strategie CLLD ai sensi dell’art 33 Reg. (UE) n.1303/2013 e dell’art. 60 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Le strategie di sviluppo locale vengono attuate dai FLAG (*Fisheries Local Action Groups*) attraverso Piani di Azione locale (PdA).

Le strategie locali devono essere atte a:

- migliorare l’implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di governance e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Inoltre, in base all’art. 35, comma 1, lett. a), il sostegno al CLLD comprende i costi del sostegno preparatorio, consistente nel sostegno allo sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell’ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Il sostegno riguarderà tutte quelle attività strettamente correlate alla costituzione dei partenariati ed alla definizione della strategia di sviluppo locale.

Con il presente avviso, l’Amministrazione regionale invita i soggetti di cui al successivo pt. 2 a presentare una domanda per la selezione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo sulla base degli schemi allegati.

2 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Nelle sezioni che seguono si illustrano i requisiti di ordine generale e i criteri di ammissibilità specifici per le strategie.

Questi ultimi sono riportati in dettaglio nell’**Allegato A.4**.

2.1 Soggetti richiedenti

I FLAG ammessi all’aiuto debbono essere già costituiti in partenariato.

I soggetti costituenti i FLAG non devono versare in una delle ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione. In particolare costituiscono motivi di esclusione la sussistenza di una delle ipotesi previste nell’art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) ove pertinenti.

I FLAG devono essere composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, che presentino le **seguenti tre caratteristiche**:

a) **Composizione**

Nella loro **composizione** debbono rispecchiare ampiamente l’asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile e deve garantire

una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura e/o del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.

La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato, sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo). Al fine di garantire la rappresentatività dei partenariati, né le autorità pubbliche, né alcun gruppo di interesse può rappresentare **più del 49%** degli aventi diritto al voto nell'ambito degli organi decisionali;

b) Aree territoriali

I FLAG devono dimostrare l'adesione di **aree territoriali** ricadenti nella zonizzazione individuata con DGR n. 783 del 18/07/2016, che ricomprende i comuni di seguito elencati:

	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km ²)	Occupati pesca e acquacoltura su occupati totali	Tasso di disoccupazione
Fano	62.901	516	1,63%	9,5%
Gabicce Mare	5.845	1.184	4,05%	12,0%
Mondolfo	11.735	514	1,86%	9,7%
Pesaro	94.237	743	0,27%	8,2%
Ancona	100.497	805	1,10%	8,5%
Falconara Marittima	26.710	1.035	0,60%	8,8%
Montemarciano	10.110	453	0,40%	7,4%
Numana	3.716	340	0,58%	8,2%
Senigallia	44.361	377	0,26%	9,6%
Sirolo	3.856	231	1,21%	5,0%
Civitanova Marche	40.217	873	2,59%	9,0%
Potenza Picena	15.843	326	0,10%	9,2%
Porto Recanati	11.495	666	2,11%	12,1%
Cupra Marittima	5.378	310	2,43%	8,4%
Grottammare	15.615	868	1,73%	10,1%
Massignano	1.655	102	0,00%	7,2%
San Benedetto del Tronto	46.963	1.848	1,09%	11,7%
Altidona	3.234	249	0,37%	9,7%
Campofilone	1.951	160	0,66%	10,1%
Fermo	37.016	297	0,34%	9,7%
Pedaso	2.771	720	1,63%	10,3%
Porto San Giorgio	15.957	1.815	1,68%	9,5%
Porto Sant'Elpidio	25.324	1.397	0,13%	9,9%
Regione Marche	1.541.319	164,00	0,42%	8,6%

Ai fini dell'individuazione dell'area territoriale si deve fare riferimento al territorio comunale o, per i comuni con popolazione superiore ai 50.000,00 abitanti, anche a singole zone censuarie.

Ciascuna unità territoriale così definita può ricadere nell'area di riferimento di una sola strategia di sviluppo locale.

L'area territoriale interessata dalla strategia, nella quale dovranno operare i soggetti richiedenti, deve, come requisito minimo, costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente, come previsto dall'art. 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013, compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti.

E' possibile derogare al limite superiore e comunque fino a un massimo di 200 mila abitanti, in caso di:

- territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
- territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi.

Laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga prevista dall'Accordo di Partenariato, dovrà specificarlo nella domanda e fornire adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

Al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, inoltre, l'area deve rispettare anche almeno uno dei seguenti 5 requisiti:

<i>Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura</i>	Il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
	La presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante
<i>Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area</i>	Una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007
	Una densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale
	Un tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale

c) **Capacità amministrativa e finanziaria**

Il FLAG deve dimostrare di disporre di **una capacità amministrativa e finanziaria adeguata**, con particolare riguardo alla sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale nonché all'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste.

La capacità amministrativa e finanziaria sarà dimostrata in termini di numero di risorse umane interne ed esterne, di modalità organizzative interne e di modalità di coinvolgimento della comunità locale in termini di eventi, strumenti e metodologie innovative, azioni di comunicazione ed informazione che verranno implementate.

In particolare il FLAG deve possedere una struttura organizzativa adeguata che comprenda almeno le seguenti figure professionali (si specifica che non possono coincidere nella stessa persona):

- A) n. 1 direttore, con esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento;
- B) n. 1 responsabile amministrativo finanziario (RAF), con esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.

Relativamente a questo aspetto si evidenzia che il relativo criterio di selezione (n. 22) prevede un punteggio aggiuntivo in caso che il FLAG preveda ulteriori soggetti nel gruppo quali ad esempio figure specifiche con il necessario profilo di competenze tecnico-giuridiche per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno o per la verifica delle rendicontazioni.

Per il reperimento delle figure professionali, ci si deve avvalere di procedure trasparenti di tipo concorrenziale.

3 ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

I soggetti proponenti dovranno presentare la Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo utilizzando il modello di cui all'Allegato A.3.

Le SSL debbono garantire:

- la coerenza con il PO FEAMP 2014-20;
- un'adeguata concentrazione finanziaria;
- ambiti tematici specifici e coerenti sia con l'analisi di contesto eseguita ed i fabbisogni rilevati che con le scelte strategiche effettuate.

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve **indicare e perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi**:

- a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
- c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
- e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Inoltre, la strategia di sviluppo locale, che verranno attuate dai FLAG **dovrà concentrarsi su un massimo di tre ambiti di intervento** da scegliersi tra quelli individuati dall'Autorità di Gestione nel proprio PO e di seguito riportati:

- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;

- h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k) reti e comunità intelligenti;
- l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

Nel caso in cui vengano scelti più ambiti tematici, la strategia di sviluppo formulata deve dare conto della connessione tra i temi e non rappresentare una mera sommatoria di ambiti tematici.

3.1 Contenuti della strategia di sviluppo locale

La strategia viene attuata dai FLAG mediante un Piano di Azione locale (PdA).

Per essere ritenuto ammissibile la SSL deve sviluppare contenuti e dati in relazione almeno ai seguenti elementi:

- a) composizione del partenariato;
- b) descrizione dell'area in termini di territorio e popolazione;
- c) analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- d) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
- e) descrizione dell'attività di animazione e del coinvolgimento della comunità locale strumentali all'elaborazione della strategia e successive all'attuazione della stessa;
- f) un piano d'azione preliminare – PdA (che contenga la descrizione sintetica delle azioni previste, ripartite tra Azioni/Interventi ad attuazione diretta del FLAG ed Azioni/interventi a bando, l'indicazione del budget proposto per ciascuna di esse, la relativa gerarchia strategica ed il collegamento con gli obiettivi perseguiti);
- g) Indicazione della struttura organizzativa del FLAG per garantire la piena attuazione del PdA;
- h) Un cronoprogramma nel quale sia indicata la tempistica di riferimento per lo svolgimento delle attività previste, presentando, mediante un Diagramma di Gantt, una pianificazione coerente ed adeguata, al fine di stabilire la corretta successione delle azioni, in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target individuati nella strategia
- i) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, una descrizione delle modalità specifiche di valutazione
- j) il piano di finanziamento della strategia.
- k) La descrizione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto
- l) La descrizione delle attività di monitoraggio, revisione e valutazione.

Una più diffusa descrizione degli argomenti che debbono essere contenuti nella SSL è riportata nell'**allegato A.3** al presente bando, cui si rimanda per il dettaglio.

Nel caso si intenda attivare quanto previsto nell'art 64 del reg UE n. 508/2014, la SSL deve essere corredata da un **progetto preliminare di cooperazione** che specifichi almeno i seguenti elementi progettuali:

- tipologia (progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale)
- contenuti
- nesso tra azione di cooperazione e analisi

- cronoprogramma indicativo
- costo indicativo

Il FLAG selezionato dovrà presentare all'Amministrazione Regionale, entro il 2019, una revisione intermedia della strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti e dell'esito delle valutazioni svolte. Tale revisione dovrà riaggiornare l'analisi territoriale e ricalibrare gli obiettivi e le attività inizialmente previste, al fine di indirizzare efficacemente la strategia al raggiungimento dei risultati attesi.

3.2 Costi ammissibili

I costi ammissibili saranno quelli strettamente correlati alla definizione, supporto ed attuazione della strategia di sviluppo locale che verrà proposta.

Ai sensi del presente avviso, oltre a quanto previsto nel documento nazionale sulle spese ammissibili del programma FEAMP 2014-20, sono considerate ammissibili le spese relative:

- a) i costi del sostegno preparatorio (di cui al par. 4), consistente in sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.
- b) l'esecuzione delle operazioni previste nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- c) la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale ai sensi dell'art 64 del reg UE n. 508/2014;
- d) ai costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in:
 - costi operativi;
 - costi del personale;
 - costi di formazione;
 - costi relativi alle pubbliche relazioni;
 - costi finanziari;
 - costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione specifica della strategia;
- e) ai costi di animazione connessi alla strategia.

Si evidenzia che complessivamente il sostegno per i costi di esercizio e animazione non debbono superare il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (cfr. par 9.3).

Inoltre si ricorda che:

- a) l'acquisizione di personale esperto deve avvenire in base a procedure di evidenza pubblica alle quali deve essere data adeguata visibilità e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione, attraverso:
 - acquisizione mirata di singoli apporti professionali, per prestazioni di natura temporanea e altamente qualificata;
 - assegnazione di incarichi per servizi a società/enti esterni.

La selezione del personale per la gestione amministrativa e finanziaria delle attività del FLAG può avvenire anche avvalendosi di banche dati di esperti appositamente istituite dai FLAG o dai loro partner o dalle Amministrazioni regionali e la selezione dovrà essere effettuata in base a parametri oggettivi di competenza e di esperienza. Devono essere preventivamente indicati, già in fase di selezione, la durata, il luogo, l'oggetto ed il compenso della collaborazione.

Per evitare conflitti di interesse tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti degli organi decisionali del partenariato.

b) per l'acquisizione di beni e servizi, i partenariati sono tenuti ad adottare procedure conformi alla normativa sugli appalti pubblici.

3.3 Misure ammissibili

L'approccio partecipativo della programmazione dal basso prevede che il FLAG sostenga lo sforzo delle comunità locali per tracciare percorsi di sviluppo autonomi e vicini alle esigenze specifiche del territorio. Tale azione si manifesta tramite la ricerca di soluzioni innovative e differenziate in maniera da creare per ciascuna realtà locale le opportunità di crescita sia sociale che economica più adeguate e consone all'organizzazione di quel territorio.

Per tale motivo l'ambito di azione dei FLAG può essere esteso alle modalità e agli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale indicate nel PO FEAMP, modalità e strumenti che dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità di cui ai Reg. (UE) n. 1303/2013 e 508/2014.

Il sostegno di cui al paragrafo 1 può includere tutte le misure di cui ai capi I, II e IV del Titolo V "Misure finanziate in regime di gestione concorrente" del Reg. (UE) n. 508/2014, purché esistano motivazioni chiare per la loro gestione a livello locale. Qualora sia concesso un sostegno per gli interventi corrispondenti a tali misure, si applicano le pertinenti condizioni e i massimali d'intervento per operazione fissati nei capi I, II e IV del presente titolo.

3.4 Periodo di eleggibilità della spesa

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di cui al presente avviso, nonché quelle precedenti alla presentazione dell'avviso, fermo restando la coerenza con le previsioni del Programma Operativo ed il rispetto delle previsioni ex articolo 65 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nel caso delle spese relative al sostegno preparatorio, per la verifica delle disposizioni in materia di periodo di eleggibilità della spesa, farà fede la data di presentazione della manifestazione di interesse di cui al successivo paragrafo 4 del presente Avviso.

4 SOSTEGNO PREPARATORIO

Il sostegno preparatorio è finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Nell'ambito del sostegno preparatorio sono previsti i seguenti costi ammissibili:

- iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali;
- studi dell'area interessata;
- spese relative alla progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia;
- spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;

Ai fini del riconoscimento del sostegno preparatorio è obbligatorio presentare una manifestazione di interesse secondo il format di cui all'allegato A.1 entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso pubblico.

La data di trasmissione della manifestazione di interesse costituisce termine iniziale di ammissibilità delle relative spese.

La manifestazione di interesse può essere presentata sia dai partenariati già costituiti che anche da soggetti costituendi. In quest'ultimo caso la manifestazione di interesse potrà essere presentata dall'organismo di diritto pubblico, quale soggetto promotore del costituendo FLAG. In questo caso, in

sede di istruttoria della SSL sarà verificata l'effettiva presenza del partner che ha presentato la manifestazione di interesse nella compagine del FLAG.

Il sostegno preparatorio sarà assegnato esclusivamente alle strategie ritenute ammissibili dal Comitato di selezione istituito a norma dell'art. 33, par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata dal FLAG sia effettivamente finanziata.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) della strategia presentata deve essere ricompresa tra **1 milione e 1,3 milioni di euro**.

Per il sostegno preparatorio, di cui al paragrafo 4, potrà essere riconosciuto un sostegno fino al 100% delle spese considerate ammissibili fino ad un importo massimo di € 30.000,00, nei limiti delle risorse ad esso relative messe a disposizione dal bando regionale.

Per quanto riguarda i costi di animazione e di esercizio del FLAG, il sostegno non supera il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale.

5.1 Riserva di premialità

Le risorse residuali non attribuite alle strategie, al netto del sostegno preparatorio, per un importo massimo fino al 12% del budget complessivo destinato alla priorità (€ 4.659.726,98), costituiscono una premialità volta a favorire l'aggregazione, che verrà assegnata successivamente alla selezione delle strategie, al FLAG che soddisfa i seguenti requisiti:

- maggiore consistenza dell'attività di pesca - espressa in termini di GT delle imbarcazioni da pesca comprese nell'area di riferimento, e
- presenza, nell'area di riferimento, di almeno tre porti dedicati alle attività di pesca così come definiti dal piano regionale dei porti.

6 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione della strategia sono stati esplicitati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP in data 13/05/2016.

Di seguito sono riportati in forma sintetica l'elenco dei suddetti criteri con i relativi pesi, mentre **nell'Allegato A.5** viene descritto in dettaglio la modalità di attribuzione dei punteggi.

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
Qualità e coerenza della Strategia			0-20
1	Coerenza geografica dell'area proposta	<i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".</i>	5
2	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei,	<i>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale. Sono evidenziati anche le ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti</i>	1

	nazionali o regionali	<i>settoriali, territoriali o istituzionali.</i>	
3	Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili	<i>Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</i>	3
4	Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)	<i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i>	2
5	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)	<i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	1
6	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione	<i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i>	1
7	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	<i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari. Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i>	2
8	Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area	<i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i>	3
9	Rispetto dei principi orizzontali	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	1
10		<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio pari</i>	1

		<i>opportunità e non discriminazione.</i>	
Qualità e coinvolgimento del partenariato			0-20
11	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>	4
12		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore dell'acquacoltura.</i>	2
13		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 10%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	1
14	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	1
15		<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione.</i>	2
16	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	1
17		<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza.</i>	1
18	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i>	2
19		<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i>	1
20	Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	4
21	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	<i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i>	1

Sistema di gestione e controllo			0-28
22	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>	5
23		<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>	4
24	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	<i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>	4
25	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	<i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>	5
26	Chiarezza e adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	<i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>	4
27	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	<i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>	3
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	<p><u><i>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</i></u> <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><u><i>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</i></u> <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti</i></p>	3

		<i>tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i>	
Qualità del Piano di azione			0-20
29	Chiara descrizione del piano di azione	<i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i>	5
30	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta	<i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia. Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i>	5
31	Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti	<i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i>	4
32	Innovatività delle azioni individuate	<i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i>	3
33	Coerenza e di adeguatezza del crono programma	<i>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</i>	3
Adeguatezza del piano finanziario			0-12
34	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	<i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i>	4
35	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	<i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i>	3
36	Mobilizzazione di risorse private	<i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei partner privati.</i>	5

7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE STRATEGIE

7.1 Sostegno preparatorio

In riferimento al sostegno preparatorio, la manifestazione di interesse, redatta in conformità al modello di cui all'Allegato A.1, sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovrà essere spedita esclusivamente tramite PEC all'indirizzo regione.marche.cacciaepesca@emarche.it, **entro il termine di 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Marche**.

Qualora la scadenza di cui sopra coincida con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura "PO FEAMP 2014/2020 - priorità 4 - Interventi a sostegno dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – Manifestazione di interesse".

La PEC dovrà contenere:

- il modello riportato in Allegato A.1 adeguatamente compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore della struttura di gestione del partenariato ovvero del soggetto capofila del partenariato;
- documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Laddove il partenariato non sia ancora stato costituito entro i 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, la manifestazione di interesse potrà essere presentata dall'organismo di diritto pubblico, quale soggetto promotore del costituendo FLAG. In questo caso, in sede di istruttoria della SSL sarà verificata l'effettiva presenza del partner che ha presentato la manifestazione di interesse nella compagine del FLAG.

7.2 Presentazione delle strategie

In riferimento alla SSL il FLAG dovrà presentare domanda di ammissione al finanziamento, a pena esclusione, redatta in conformità al modello di cui all'allegato A.2, sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata a: *Presidente Giunta Regione Marche – Servizio Ambiente e Agricoltura – P.F. Pesca e Caccia – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona* **entro e non oltre il 28 settembre 2016 ore 13.00. Farà fede il timbro di spedizione.**

La domanda deve essere racchiusa in un unico plico unitamente ai documenti indicati nel presente paragrafo.

Al fine della identificazione della provenienza del plico questo dovrà recare all'esterno le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale e un numero di telefono e indirizzo PEC al quale far pervenire eventuali comunicazioni.

Il plico dovrà recare all'esterno inoltre la seguente dicitura "PO FEAMP 2014/2020 - priorità 4 - Interventi a sostegno dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – Selezione delle strategie di sviluppo locale attuate dai FLAG".

Il plico dovrà contenere:

- Domanda sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo il modello di cui all'allegato A.2
- Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo del FLAG

- strategia di sviluppo locale redatta, pena l'esclusione, in conformità alle prescrizioni contenute nel paragrafo 3.1 ed utilizzando il format riportato in **Allegato A.3**, adeguatamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante o da un suo procuratore della struttura di gestione del partenariato ovvero del soggetto capofila del partenariato;
- Copia fronte retro del documento di identità del Legale Rappresentante
- I seguenti ulteriori documenti (cfr. par 15 allegato A.3):
 - ✓ Documenti a supporto dell'analisi di contesto;
 - ✓ Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, eventuali materiali predisposti, etc.);
 - ✓ Ogni ulteriore documentazione a supporto della valorizzazione della domanda in fase di valutazione di merito

8 PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE, DI SELEZIONE DELLE STRATEGIE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

L'avvio del procedimento ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.

L'istruttoria comprende tre fasi:

1. Ricevibilità:

- a. verifica che il termine di presentazione sia stato rispettato;
- b. verifica della presenza del modello di strategia di cui all'allegato A.3;
- c. verifica della presenza del documento di identità in corso di validità del dichiarante;
- d. verifica della sottoscrizione della domanda e della strategia da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato;
- e. verifica della presenza dell'atto costitutivo.

2. Ammissibilità: verifica dei criteri di ammissibilità di cui all'allegato A.4;

3. Selezione: valutazione delle strategie secondo i criteri di selezione riportati nell'allegato A.5.

Le fasi 1, 2 e 3 sono svolte da un comitato di selezione istituito dall'amministrazione regionale ai sensi dell'art 33 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'irricevibilità ai sensi della fase 1 o l'inammissibilità di cui alla fase 2 comportano l'esclusione dalla procedura.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti. A parità di punteggio viene accordata precedenza alla strategia a cui è stato assegnato il punteggio più alto per il raggruppamento di criteri "Sistema di gestione e controllo"; perdurando parità, si attribuisce preferenza alla Strategia a cui è stato assegnato il punteggio più alto per il raggruppamento di criteri "Qualità e coerenza della strategia".

Al termine dell'istruttoria il Comitato trasmette l'esito della selezione all'Amministrazione regionale che lo approva ovvero chiede al Comitato eventuali integrazioni esplicative.

8.1 Pubblicazione della graduatoria

A seguito della selezione, con Decreto del Dirigente della struttura responsabile viene approvata la graduatoria definitiva dei FLAGS e delle SSL.

La graduatoria è pubblicata altresì sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca> e comunicata all'AdG.

Ai sensi dell'articolo 33, punto 4, del Reg. 1303/2013, il primo ciclo di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo è completato entro due anni dalla data di approvazione dell'accordo di partenariato (29/10/2016). Tale data costituisce termine finale per la pubblicazione della graduatoria di cui al presente paragrafo.

9 PIANO DI AZIONE DEFINITIVO

I FLAGS risultanti ammissibili a finanziamento dalla graduatoria di cui sopra, devono presentare, nel termine di **due mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria, il Piano di Azione definitivo.

Tale documento può solo dettagliare in modo più analitico le azioni già indicate nella Strategia di Sviluppo Locale, non anche sostituirle.

Decadono dai benefici i FLAGS che, nei termini precedentemente indicati, non presentino il Piano d'azione definitivo, o lo presentino alterando significativamente la SSL proposta.

Pertanto, il FLAG che, ai sensi di quanto stabilito nel par. 5.1, ha diritto all'assegnazione della riserva di premialità, dovrà, nel presentare il piano di azione definitivo, tenere conto di tale quota aggiuntiva.

L'amministrazione regionale competente formula, se del caso, prescrizioni finalizzate alla modifica/adeguamento del Piano, la cui osservanza è vincolante per il FLAG, pena la decadenza dai benefici.

Eventuali varianti alla SSL e proroghe alla sua attuazione sono disciplinate nella convenzione tra FLAG e Regione Marche di cui al successivo par. 10

L'approvazione del Piano di Azione è propedeutica alla concessione dei benefici e alla stipula della Convenzione con l'OI.

Il Piano d'Azione deve dettagliare le operazioni attuative della strategia ripartendole in due macro categorie:

- a) Interventi ad attuazione diretta del FLAG;
- b) Interventi a bando

- a) Gli "Interventi ad attuazione diretta" sono gli interventi a titolarità nell'ambito dei quali sono gli stessi FLAGs ad essere i beneficiari.

Tali interventi sono realizzati dal FLAG seleziona, tramite apposita procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia di appalti, i fornitori dei beni, lavori e servizi.

Non sono ammessi affidamenti diretti ai partners del FLAG.

Il FLAG deve garantire la massima conoscibilità e trasparenza degli atti in ciascuna fase del procedimento.

I Bandi sono pubblicati, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande di affidamento, contemporaneamente sul sito del FLAG e sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca>.

Le operazioni di cui al presente paragrafo possono attenersi a:

- animazione territoriale mirata alla promozione della strategia
- azioni di valorizzazione del potenziale produttivo dell'area e della sua immagine
- azioni di cooperazione.

Per gli interventi di cui al presente paragrafo riconducibili ad attività di gestione o animazione si applica un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100%. Per gli altri l'intensità di aiuto sarà determinata in conformità alle emanande disposizioni in materia di modulazione del tasso di cofinanziamento a cura dell'AdG.

- b) Gli "Interventi a bando" sono realizzati da soggetti pubblici e privati, singoli o associati, selezionati attraverso appositi bandi.

Il Piano d'azione definitivo dettaglia a tal fine:

- gli interventi ammissibili;
- ove si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014, chiare motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale;
- i potenziali beneficiari di ciascuno di essi;
- le risorse finanziarie assegnate a ciascuna operazione;

- i requisiti di ammissibilità;
- i criteri di selezione;
- l'intensità del sostegno;
- le procedure, le fasi e i soggetti preposti alla valutazione;

Il Piano d'azione deve precisare inoltre che tutte le operazioni attivate devono essere realizzate all'interno del territorio del FLAG. I soggetti ammessi a contributo devono essere residenti o avere sede legale/operativa nel territorio del FLAG selezionato

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia ai Regolamenti e ai Documenti emanati dall'AdG e dal competente OI e alla convenzione di cui al par. 10.

9.1 Intensità del sostegno per le operazioni a bando

Gli interventi a bando possono attenersi a:

- a. operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014;
- b. interventi non rientranti tra quelli di cui alla lettera precedente attuati nell'ambito del titolo V, capo III

Per le operazioni sub a), si applicano le pertinenti condizioni e i massimali d'intervento fissati nei capi I, II e IV del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Per le operazioni sub b), l'intensità del sostegno è normata dall'art. 95 e dall'All. I del Regolamento (UE) n. 508/2014.

L'IVA è ammessa a contributo qualora non recuperabile.

9.2 Attività di cooperazione

I progetti di cooperazione possono svilupparsi tra FLAG italiani (cooperazione interterritoriale), ovvero tra un FLAG italiano ed uno di altro Stato membro dell'UE o di Paesi terzi (cooperazione transnazionale).

I progetti devono essere coerenti con gli ambiti tematici selezionati dai FLAG nelle rispettive strategie ed in linea con le azioni attivate. In ogni caso, le tematiche oggetto di cooperazione possono riguardare esclusivamente la sostenibilità dell'attività della pesca, lo sviluppo di modelli economici legati alle zone di pesca, la valorizzazione delle produzioni e delle attività di pesca e di acquacoltura, il miglioramento dello sfruttamento delle potenzialità del patrimonio ambientale delle zone di pesca.

Nel Piano d'Azione definitivo devono essere dettagliati tutti i profili progettuali descritti sinteticamente nel piano d'azione preliminare della SSL.

Il progetto di cooperazione così dettagliato è sottoposto a valutazione dell'Amministrazione regionale, al fine di accertarne la coerenza con la Strategia.

L'intensità di aiuto sarà determinata in conformità alle disposizioni in materia di modulazione del tasso di cofinanziamento che saranno emanate dall'AdG.

Per quanto non espressamente indicato e disciplinato, si rinvia ai Regolamenti ed alla documentazione emanata dall'AdG e dal competente OI.

9.3 Spese di gestione e di animazione

Il sostegno ha l'obiettivo di supportare il funzionamento e la gestione amministrativa dei FLAG nell'implementazione della SSL e le attività di animazione.

Il Piano finanziario della Strategia non può prevedere per le spese di gestione e di animazione, a pena di esclusione, una dotazione superiore al 25% del budget totale di strategia.

L'aiuto concesso è pari al 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, IVA compresa qualora non recuperabile, nel limite massimo dell'importo suddetto. Le somme a tal fine spettanti sono tuttavia decurtate in proporzione qualora la spesa finale per l'attuazione della SSL sia inferiore a quella programmata.

Per quanto non espressamente indicato e disciplinato, si rinvia ai Regolamenti ed alla documentazione emanata dall'AdG e dal competente OI.

10 CONVENZIONE E COMPITI DEI FLAGS

Verificati i requisiti di ordine generale sui FLAG utilmente posizionati in graduatoria si procede alla stipula della convenzione tra la Regione Marche e il FLAG/FLAGS selezionati.

La convenzione è sottoscritta dal Referente regionale dell'AdG del PO FEAMP e dal legale rappresentante del FLAG.

Sulla base di tale convenzione verrà adottato, con atto del Dirigente della struttura regionale responsabile, il provvedimento di determinazione della dotazione delle singole strategie e di concessione dei contributi per i quali il FLAG risulta essere beneficiario, comprensivi della eventuale riserva di premialità di cui al par. 5.1.

La Convenzione disciplina, tra l'altro, i profili relativi alla esecuzione, al controllo e alla rendicontazione, nonché gli obblighi delle parti e i profili di responsabilità.

In particolare, i FLAG hanno i seguenti compiti:

- a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- b) elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- c) adottare e trasmettere alla Regione Marche per l'approvazione un manuale/regolamento che disciplini le procedure di funzionamento e le attività del FLAG, le tipologie dei controlli di primo livello previste, i ruoli all'interno del partenariato, le procedure per evitare i conflitti di interessi e le eventuali sanzioni;
- d) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- e) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- f) ricevere e valutare le domande di sostegno;
- g) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- h) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Il FLAG è inoltre responsabile, della corretta realizzazione di tutte le azioni previste nella SSL e del rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

E' altresì responsabile delle attività di monitoraggio, revisione e valutazione del Piano d'azione, nonché dell'attività di data entry nell'ambito del sistema informativo dedicato al FEAMP secondo le indicazioni impartite dalla regione Marche e dall'AdG.

Nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente potranno essere assegnati ulteriori compiti secondo quanto stabilito in accordo con l'ADG.

Inoltre nella convenzione è disciplinato il meccanismo di verifica della performance di spesa di ciascun FLAG sia in termini di disimpegno di cui all'art 136 del reg. 1303/2013, che di riserva di performance, e sulla base di tale verifica un meccanismo di riduzione e riassegnazione delle risorse tra i FLAG più performanti.

11 MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI

Il contributo previsto per il sostegno preparatorio sarà erogato in unica soluzione, successivamente alla pubblicazione della graduatoria, ai partenariati la cui strategia sia risultata ammissibile.

Il contributo verrà erogato dietro presentazione di specifica rendicontazione delle spese effettivamente sostenute con allegati i giustificativi di spesa e i documenti comprovanti l'avvenuto pagamento conformemente a quanto stabilito nelle linee guida sulle spese ammissibili del programma operativo 2014/2020.

Le spese sostenute devono essere effettuate con modalità tracciabile e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile. Ai sensi dell'art 125 par 4 lettera b) del Reg n. 1303/2013 il beneficiario del sostegno preparatorio è tenuto al vincolo di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

In relazione alle spese di gestione e animazione, in conformità all'art. 62 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 ed al PO FEAMP, il FLAG selezionato può chiedere all'OI il versamento di un anticipo fino al 50 % del contributo pubblico connesso, garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo richiesto.

A tale scopo, il FLAG trasmette all'Amministrazione la seguente documentazione:

- domanda di anticipazione di importo non superiore al 50% del contributo pubblico;
- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo pari all'anticipazione richiesta;
- coordinate bancarie del conto corrente vincolato ad esclusivo uso della attuazione della SSL.

Per ciascuna delle altre azioni ad attuazione diretta, possono essere prodotte una o più domande di rimborso secondo quanto stabilito nella convenzione di cui al par. 10.

Il FLAG ha l'obbligo di ottemperare a qualsiasi richiesta di collaborazione e documentazione rivolta dal Servizio, nonché di curare il trattamento e la conservazione della documentazione di spesa di tutti gli interventi attuativi della strategia in originale e con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

12 DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Aiuti di stato

Coerentemente a quanto indicato dall'Art. 8 Reg. FEAMP n. 508/2014, se un'attività finanziata nell'ambito del CLLD è finanziata dal FEAMP ed è "collegata alla pesca" (articolo 42 del TFUE), le norme sugli aiuti di Stato non si applicano. Viceversa andrà applicata la normativa di riferimento applicabile.

Le attività che devono essere considerate come "collegate alla pesca" sono quelle che riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

12.2 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dott. Uriano Meconi

Tel 0718063738

uriano.meconi@regione.marche.it

Punto di contatto:

dott.sa Chiara Gusella

tel. 0718063200

chiara.gusella@regione.marche.it

Tutta la documentazione di cui al presente avviso è scaricabile dall'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca> .

Nell'ambito dell'indirizzo indicato sarà creata un'apposita sezione FAQ in cui confluiranno tutte le risposte della Regione alle domande che perverranno dal territorio.

12.3 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Marche, Posizione di Funzione Caccia e Pesca per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

12.4 Ricorsi

Gli interessati possono presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

12.5 Norma residuale

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che saranno adottate da parte dell'Autorità di gestione del PO FEAMP 2014-2020 e dal RAAdG Regione Marche, quali Linee guida sulle spese ammissibili, manuali per le attività di controllo e rendicontazione, etc.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

ALLEGATI

Allegato A.1 Modello di manifestazione di interesse

Allegato A.2 Modello di domanda di partecipazione

Allegato A.3 Modello di Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Allegato A.4 Criteri di Ammissibilità alla strategie sviluppo locale

Allegato A.5 Criteri di Selezione della strategie sviluppo locale (con voci di dettaglio)

ALLEGATO A.1

Modello di manifestazione di interesse per la candidatura al sostegno preparatorio ai sensi dell'art. 35.1 Reg. (UE) n. 1303/2013 dell'art. 62 Reg. (CE) 508/2014

Visto l'avviso pubblico approvato con _____ in data _____, pubblicato nel sito della Regione Marche, <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca> ,

Il/la sottoscritto/a		
	(cognome)	(nome)

nato/a a			
	(comune di nascita – se nato/a all'estero: specificare lo Stato)	(prov.)	(gg/mm/aa)

residente a		
	(comune di residenza)	(prov.)

		n°
(via, piazza, contrada, località, ecc.)		(num. civico)

codice fiscale	
----------------	--

**nella sua qualità
di**

_____ (legale rappresentante, procuratore ecc..)

Del (*)	
	(denominazione FLAG/organismo di diritto pubblico promotore del costituendo FLAG)

(*) Specificare se:

- Organismo di diritto pubblico, soggetto promotore del costituendo FLAG
- Soggetto Capofila del partenariato già costituito.

con sede in		
	(comune di residenza)	(prov.)

		n°
(via, piazza, contrada, località, ecc.)		(num. civico)

partita IVA	
-------------	--

--	--	--

telefono:	fax:	cellulare:
sito internet:	e-mail:	
PEC:		

MANIFESTA

l'interesse a beneficiare del finanziamento del sostegno preparatorio ai sensi dell'art 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 Reg. (CE) 508/2014, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

A tal fine, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare i contenuti dell'invito a presentare candidature per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- di essere a conoscenza che il sostegno preparatorio sarà concesso esclusivamente a seguito di presentazione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo ritenuta ammissibile dal Comitato di selezione, istituito ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche se non finanziata;
- di essere a conoscenza che potrà essere richiesta documentazione aggiuntiva e che la presentazione di detta documentazione costituisce obbligo, pena la decadenza della domanda.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto;
- Copia dell'atto di nomina alla carica ricoperta dal sottoscritto;
- In caso di partenariati già costituiti:** copia dell'atto costitutivo;

(luogo)

(data)

(firma e timbro del richiedente)

ALLEGATO A.2

Modello di domanda di partecipazione

Al Presidente Giunta Regione

Marche

Servizio Ambiente e Agricoltura

PF Caccia e Pesca

Via Tiziano, 44

60125 Ancona

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 CAPO II, ART.LI 32-35

REGOLAMENTO (UE) 508/2014 CAPO III, SEZ. 2, ART.LI 60-63 P. O. FEAMP 2014/2020 PRIORITÀ N. 4 (OT 8)

“SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO” “COMMUNITY LEAD LOCAL DEVELOPMENT (CLLD) AVVISO PUBBLICO INDETTO CON DECRETO N. DEL

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____

Nato/a (luogo di nascita) _____

Il (gg/mm/aaaa) _____ residente in (comune) _____

Via _____ n. _____ Provincia
di _____ CAP _____ indirizzo PEC _____

In qualità di legale rappresentante del Soggetto denominato _____

presenta domanda di CANDIDATURA, ai sensi dell'Avviso Pubblico indicato a margine, per la selezione dell'allegata Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL).

Il costo totale degli interventi previsti dalla SSL (quota pubblica + quota privata) è di € _____

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000, in nome e per conto del predetto soggetto,

DICHIARA

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico per l'attuazione della priorità 4 del PO FEAMP 2014/2020;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- Che nei confronti del soggetto rappresentato non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinenti;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- di impegnarsi ad assolvere a tutti gli impegni contratti con la Convenzione che sarà sottoscritta, in caso di affidamento, con la Regione, secondo le modalità e le scadenze fissate;
- di comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

1...

2...

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante ⁽¹⁾

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

ALLEGATO A.3

Modello di Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	1
1.1	Normativa e documentazione di riferimento.....	1
1.2	Oggetto e finalità dell'avviso.....	3
2	CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	3
2.1	Soggetti richiedenti.....	3
3	ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE.....	6
3.1	Contenuti della strategia di sviluppo locale.....	7
3.2	Costi ammissibili.....	8
3.3	Misure ammissibili.....	9
3.4	Periodo di eleggibilità della spesa.....	9
	<i>Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di cui al presente avviso, nonché quelle precedenti alla presentazione dell'avviso, fermo restando la coerenza con le previsioni del Programma Operativo ed il rispetto delle previsioni ex articolo 65 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.....</i>	<i>9</i>
	<i>Nel caso delle spese relative al sostegno preparatorio, per la verifica delle disposizioni in materia di periodo di eleggibilità della spesa, farà fede la data di presentazione della manifestazione di interesse di cui al successivo paragrafo 4 del presente Avviso.....</i>	<i>9</i>
4	SOSTEGNO PREPARATORIO.....	9
5	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	10
5.1	Riserva di premialità.....	10
6	CRITERI DI SELEZIONE.....	10
7	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE STRATEGIE.....	15
7.1	Sostegno preparatorio.....	15
7.2	Presentazione delle strategie.....	15
8	PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE, DI SELEZIONE DELLE STRATEGIE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.....	16
8.1	Pubblicazione della graduatoria.....	16
9	PIANO DI AZIONE DEFINITIVO.....	17
9.1	Intensità del sostegno per le operazioni a bando.....	18
9.2	Attività di cooperazione.....	18
9.3	Spese di gestione e di animazione.....	18
10	CONVENZIONE E COMPITI DEI FLAGS.....	19
11	MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI.....	19
12	DISPOSIZIONI FINALI.....	20

12.1 Aiuti di stato.....	20
12.2 Responsabile del procedimento.....	20
12.3 Trattamento dei dati.....	20
12.4 Ricorsi.....	21
12.5 Norma residuale.....	21
ALLEGATI.....	21
1 SINTESI SSL.....	30
2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.....	30
2.1 Elenco dei partner.....	32
2.2 Organo decisionale.....	32
3 Definizione del territorio e della popolazione interessati.....	33
3.1 Descrizione dell'area territoriale.....	33
3.2 Elenco dei Comuni.....	33
3.3 Ammissibilità dell'area.....	33
3.4 Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013.....	34
4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO.....	34
4.1 Analisi di contesto.....	34
4.2 Fonti utilizzate ed elementi di indagine.....	37
5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI.....	37
5.1 Commento sull'analisi SWOT.....	38
5.2 Descrizione dei punti di forza.....	38
5.2.1 Descrizione dei punti di debolezza.....	38
5.2.2 Descrizione delle opportunità.....	38
5.2.3 Descrizione delle minacce.....	38
5.3 Bisogni/Obiettivi.....	39
6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI.....	39
6.1 Descrizione della Strategia e degli obiettivi.....	39
6.2 Quadro logico.....	40
6.3 Ambiti Tematici.....	40
6.4 Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014).....	41
6.5 Rispetto dei principi orizzontali.....	41
6.6 COOPERAZIONE.....	42
7 PIANO DI AZIONE.....	42
7.1 Descrizione delle azioni.....	42
7.2 Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni.....	43

7.3	DIAGRAMMA DI GANTT.....	44
7.4	Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma.....	44
8	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO.....	45
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA.....	47
9.1	Lezioni apprese (eventuale).....	47
9.2	Descrizione delle tappe principali della pianificazione.....	47
9.3	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato.....	47
9.4	Coinvolgimento della comunità locale.....	48
9.5	Sostegno preparatorio.....	48
10	COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.....	48
11	PIANO FINANZIARIO.....	49
11.1	Piano finanziario per tipologia di costo.....	49
11.2	Sostegno preparatorio (lett.a).....	49
11.3	Esecuzione delle operazioni (lett.b).....	50
11.4	Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e).....	50
11.5	Piano finanziario per annualità.....	51
11.6	Mobilizzazione risorse private.....	52
12	MODALITA' DI GESTIONE.....	52
12.1	Struttura organizzativa.....	52
12.2	Risorse professionali.....	53
12.3	Distribuzione delle funzioni.....	53
12.4	Procedure decisionali.....	55
12.5	Procedure per la selezione delle operazioni.....	55
13	COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE.....	56
13.1	Strategia di comunicazione e animazione.....	56
13.2	Piano di comunicazione e animazione.....	56
14	MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE.....	57
14.1	Monitoraggio.....	57
14.2	Revisione.....	57
14.3	Valutazione.....	58
15	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....	58
	CRITERIO 1	63
	CRITERIO 2	64
	CRITERIO 3	65

CRITERIO 4	66
CRITERIO 5	66
CRITERIO 6	67
CRITERIO 7	68
CRITERIO 8	69
CRITERIO 9	70
CRITERIO 10	71
QUALITÀ E COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO	73
CRITERIO 11	73
CRITERIO 12	73
CRITERIO 13	74
CRITERIO 14	74
CRITERIO 15	75
CRITERIO 16	75
CRITERIO 17	76
CRITERIO 18	77
CRITERIO 19	77
CRITERIO 20	78
CRITERIO 21	78
SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO	80
CRITERIO 22	80
CRITERIO 23	80
CRITERIO 24	81
CRITERIO 25	81
CRITERIO 26	83
CRITERIO 27	84
CRITERIO 28	84
CRITERIO 29	86
CRITERIO 30	86
CRITERIO 31	87
CRITERIO 32	88
CRITERIO 33	89
CRITERIO 34	90
CRITERIO 35	90

CRITERIO 36	91
Riepilogo Criteri di selezione	92

1 SINTESI SSL

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

Testo, massimo 3.000 caratteri

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103” L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita”.

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sito web di riferimento		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
Rappresentante legale	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		

3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede
Contatti	Telefono: Fax:
	Email:
Rappresentante	Nome:
	Telefono: E-Mail:
Ruolo del rappresentante	Indicare il ruolo svolto dal rappresentante (direttore generale, sindaco, ecc.)
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici	
1	Nome e descrizione del progetto
	Strumento di finanziamento (es. SFOP - FEP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).
	Dotazione finanziaria gestita direttamente
2	
3	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)

2.1 Elenco dei partner

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo,	Componente	Quota %
1					
2					
3					
...					

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti						
Incidenza quote % sul	%	%	%	%	%	100%

2.2 Organo decisionale

Indicare l'organo decisionale previsto: _____

¹Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

3 Definizione del territorio e della popolazione interessati

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

3.1 Descrizione dell'area territoriale

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.

Testo, massimo 5,000 caratteri

3.2 Elenco dei Comuni

Comune/zona censuaria	Superficie (kmq)	Popolazione residente
TOTALE		(compreso tra 10.000 e 150.000 ovvero di 200.000 in caso di ricorso alla deroga)

3.3 Ammissibilità dell'area

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad		Specificare valore

almeno il 2%		
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante		Specificare approdo/luogo di sbarco/sito portuale peschereccio <u>Oppure</u> Specificare valore della produzione
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007		Indicare valore percentuale pertinente in termini di riduzione rispetto al 2007
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale		Specificare valore
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale		Specificare valore

3.4 Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	Indicare valore
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi	Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

4.1 Analisi di contesto

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- Analisi degli andamenti demografici
- La situazione del mercato del lavoro
- Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)
- Le infrastrutture territoriali
- Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;
- descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;
- riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.

Testo, massimo 10.000 caratteri

--

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013 nell'area di riferimento del FLAG: <ul style="list-style-type: none"> • Numero netto di persone trasferite • Natalità netta (numero di nascite) 	
Popolazione% 15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni%	
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	gruppi etnici presenti nel settore e nell'indotto ittico
Disoccupazione in % della forza lavoro	
Numero di imprese	
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	

Fonte: citare la fonte (e.g. ISTAT 9°Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati)

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %

Totale						

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Totale	

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati RRNNMMGG degli Uffici Marittimi, MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

4.2 Fonti utilizzate ed elementi di indagine

Se possibile, elencare/descrivere:

- la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- le principali fonti statistiche utilizzate;
- il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.

Testo, Massimo 3000 caratteri

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata.

Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA	Rilevanza
...	
...	
PUNTI DI DEBOLEZZA	Rilevanza
...	
...	
OPPORTUNITÀ	Rilevanza
...	
...	
MINACCE	Rilevanza
...	
...	

5.1 Commento sull'analisi SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

5.2 Descrizione dei punti di forza

Testo, massimo 3000 caratteri

5.2.1 Descrizione dei punti di debolezza

Testo, massimo 3000 caratteri

5.2.2 Descrizione delle opportunità

Testo, massimo 3000 caratteri

5.2.3 Descrizione delle minacce

Testo, massimo 3000 caratteri

5.3 Bisogni/Obiettivi

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

6.1 Descrizione della Strategia e degli obiettivi

Descrivere la visione strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo Errore: sorgente del riferimento non trovata

Gli obiettivi devono essere coerenti e perseguire almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n.508/2014:

a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;

- c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
- e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Testo, massimo 5000 caratteri

6.2 Quadro logico

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

BIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1 e.g. Mantenere la prosperità economica e sociale nelle zone	Obiettivo 1.A:	Azione 1.A:
	Obiettivo 1.B:	Azione 1.B:
	Obiettivo 1.....:	Azione 1.....:
Obiettivo 2:	Obiettivo 2.A:	Azione 2.A:
	Obiettivo 2.B:	Azione 2.B:
	Obiettivo 2.....:	Azione 2.....:
Obiettivo n:	ObiettivoA:	AzioneA:

²La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'“obbligo” di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

³Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal “basso”.

	ObiettivoB:	AzioneB:
--	-------------------	---------------

6.3 Ambiti Tematici

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. **Barrare non più di tre caselle.**

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	
2	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Testo, massimo 3000 caratteri

6.4 Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in	
----	---	--

	tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	

6.5 Rispetto dei principi orizzontali

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

Testo massimo 2,000 caratteri

6.6 COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.

Se il Flag intende svolgere attività di cooperazione indicare altresì:

- contenuti
- nesso tra azione di cooperazione e analisi
- cronoprogramma indicativo
- costo indicativo

Testo massimo 2,000 caratteri

7 PIANO DI AZIONE

7.1 Descrizione delle azioni

Descrivere sinteticamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

1. Quale tipo di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

Obiettivo specifico	Indicare l'Obiettivo specifico di riferimento
Azione: inserire codice	Denominazione dell'Azione da realizzare (esempio: migliorare le strutture e i servizi offerti nei porti di pesca; diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori; ecc.)
Finalità dell'Azione	Descrivere la finalità dell'Azione
Modalità di attuazione	Indicare se l'azione è ad attuazione diretta del FLAG o a bando
Area territoriale di attuazione	Indicare l'area territoriale di attuazione
Interventi ammissibili	Indicare gli interventi ammissibili
Soggetti ammissibili a finanziamento	Indicare i soggetti che possono realizzare gli interventi e ricevere i contributi.
Prodotti e risultati attesi	Indicare le ricadute che la realizzazione dell'Azione produrrà sulla zona selezionata.
Aiuti di Stato	Specificare se le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Indicare l'ordine di importanza delle azioni
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Indicare il soggetto/ unità organizzativa responsabile dell'attuazione delle azioni

7.4 Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il diagramma di Gantt deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Testo, massimo 2,000 caratteri

--

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, riferiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pesca-turisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, riferiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A:
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	

Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

Da compilare per ogni Azione

Azione	Azione 1.A.:
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Altri
Unità di misura	
Target (2023)	
Fonte	

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

9.1 Lezioni apprese (eventuale)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

Testo, massimo 1.000 caratteri

9.2 Descrizione delle tappe principali della pianificazione

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Testo, massimo 1.000 caratteri

9.3 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Testo, massimo 2.000 caratteri

9.4 Coinvolgimento della comunità locale

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

Testo, massimo 5.000 caratteri

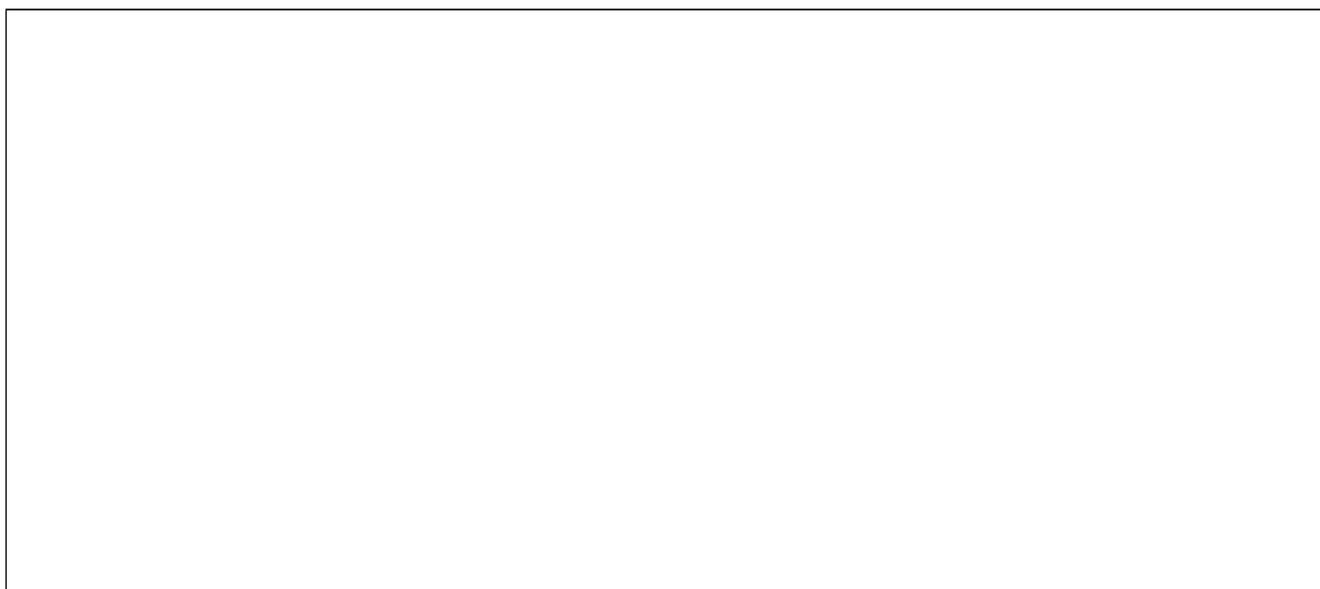
9.5 Sostegno preparatorio

	SI	NO
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio		

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrivere la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Testo, massimo 2,000 caratteri



11 PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

11.1 Piano finanziario per tipologia di costo

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio							
b) Esecuzione delle operazioni							
c) Attività di cooperazione							
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**							
e) Costi di Animazione**							
TOTALE							

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 1.300.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.2 Sostegno preparatorio (lett.a)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti	
Studi dell'area interessata	
Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione	
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione	
TOTALE	

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 30.000,00.

11.3 Esecuzione delle operazioni (lett.b)

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa	Euro	% su spesa	Euro	% su spesa
.....							
.....							
.....							

.....							
.....							
TOTALE							

11.4 Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	
	costi per il personale	
	costi di formazione	
	costi relativi alle pubbliche relazioni	
	costi finanziari	
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	
	SUB-TOTALE	
Animazione		
TOTALE		
% su Totale della Strategia*		

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.5 Piano finanziario per annualità

Indicare le previsioni per annualità. Tale sezione sarà nel dettaglio specificata nel piano d'azione definitivo.

Anno	Spesa Totale *
2016	
2017	
2018	

2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
TOTALE	

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

11.6 Mobilitazione risorse private

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

Testo, massimo 2.000 caratteri

12 MODALITA' DI GESTIONE

12.1 Struttura organizzativa

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

Testo, massimo 5,000 caratteri

12.2 Risorse professionali

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo	Descrizione Profilo	Compiti
1	Direttore	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Indicare livello di istruzione, anni di esperienza professionale e specifica Descrivere le esperienze maturate e le competenze acquisite coerenti con il ruolo da svolgere
2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio,	

		rendicontazione.		
3	Ad es. Esperto nella gestione di progetti UE	Risorsa interna/esterna		
4	Ad es. Animatore			
..	...			

12.3 Distribuzione delle funzioni

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013, nonché eventuali risorse aggiuntive che saranno disponibili nella fase di attuazione della strategia

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti			
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante			

	procedura scritta			
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia			
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione			
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno			
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione			
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia			

12.4 Procedure decisionali

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Testo, massimo 2,000 caratteri

12.5 Procedure per la selezione delle operazioni

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Testo, massimo 2,000 caratteri

13 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

13.1 Strategia di comunicazione e animazione

Testo, massimo 4.000 caratteri

13.2 Piano di comunicazione e animazione

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Ad es. Comunicazione web	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web esistente/pagina web su portale regionale/provinciale/comunale

14 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

14.1 Monitoraggio

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

Testo massimo 2,000 caratteri

15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1		Indicare titolo ed eventuali riferimenti

ALLEGATO A.4

CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLA SSL

	Criteri di ammissibilità	Descrizione
1	Il soggetto giuridico che presenta la proposta è ammissibile nel rispetto delle indicazioni specifiche dell'Avviso	<i>La domanda è presentata da un partenariato già costituito la cui forma giuridica rispetta i requisiti previsti dal bando</i>
2	La composizione del partenariato riflette i requisiti previsti dall'Art. 32.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013	<i>Il partenariato deve essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati dei vari ambienti socioeconomici del territorio. La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato e sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo assemblee). Nessun gruppo di interesse può detenere più del 49 % dei diritti di voto.</i>
3	Il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa	<i>Il partenariato identifica al proprio interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure viene creata una struttura comune legalmente costituita</i>
4	La proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33.1.a del Reg. (UE) n. 1303/2013	<i>La proposta contiene l'elenco delle unità territoriali (comuni o zone censuarie) ricadenti nell'area su cui ricadrà la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e la relativa composizione demografica.*</i>
5	Il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'Art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato.	<i>La popolazione del territorio interessato dalla strategia è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti <u>Overo</u> è compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti nei casi previsti dall'Accordo di Partenariato: 1. densità di popolazione superiore a 150 abitanti/kmq); 2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.*</i>
6	L'Area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca	<i>L'area corrisponde ad almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali*</i>
7	L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP	<i>L'area interessata costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico o economico o sociale e la relativa descrizione è riportata nella proposta.</i>

	Criteri di ammissibilità	Descrizione
8		<p>L'area rispetta almeno uno dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale
9	La strategia è focalizzata sull'obiettivo specifico 4.1 della Priorità 4 del PO FEAMP	<p>La strategia è collegata all'obiettivo specifico 4.1 del PO FEAMP che prevede la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e di fornire sostegno all'occupabilità e mobilità dei lavoratori delle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e di altri settori dell'economia marittima</p>
10	Obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014	<p>La strategia tiene conto del fatto che il sostegno all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo può essere concesso in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi, da indicare espressamente nella proposta:</p> <p>valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;</p> <p>migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici; promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;</p> <p>rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.</p>
11	Ambiti di intervento identificati dall'Accordo di Partenariato	<p>La strategia si concentra su un numero di ambiti di intervento non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti e da indicare esplicitamente nella proposta:</p> <p>sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); turismo sostenibile;</p> <p>cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);</p> <p>valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p> <p>valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;</p> <p>accesso ai servizi pubblici essenziali;</p> <p>inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;</p> <p>legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;</p> <p>riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;</p> <p>reti e comunità intelligenti;</p> <p>diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.</p> <p>Verifica della coerenza degli ambiti di intervento con gli obiettivi strategici previsti.</p>

	Criteri di ammissibilità	Descrizione
12	La proposta presenta un piano finanziario la cui dotazione complessiva soddisfa la soglia minima e la soglia massima stabilite dall'Accordo di Partenariato.	<i>La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) richiesta è compresa tra 1 milione e 5 milioni di euro**</i>
13	La ripartizione delle risorse previste nel piano finanziario della proposta tiene conto del limite del 25% per i costi di esercizio e di animazione ai sensi dell'Art. 35.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.	<i>Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo 1, lettere d) e e) dell'art. 35 del Reg. 1303/2013 non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui alle lett. b, c, d ed e</i>

* si rinvia alla zonizzazione di cui al par. 2.1 lett b) dell'avviso

** nel presente bando il limite massimo è pari ad 1,3 ml di euro

ALLEGATO A.5

Criteri di selezione, voci di dettaglio e modalità di applicazione dei punteggi

Ai sensi dell'art. 32 commi 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come indicato nel paragrafo 6 dell'avviso pubblico, i criteri di selezione della strategia riguardano:

- Qualità e coerenza della Strategia;
- Qualità e coinvolgimento del partenariato;
- Sistema di gestione e controllo;
- Qualità del Piano di azione;
- Adeguatezza del piano finanziario.

La selezione delle Strategie di Sviluppo locale in ambito PO FEAMP 2014/2020 è definita sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, ponderati alla luce delle priorità regionali nell'acclusa griglia.

La griglia è articolata in 36 criteri. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito è pari a 100 punti.

A ciascun criterio è attribuito un determinato peso variabile da 0 a 5. Il Comitato di selezione di cui al paragrafo 8 dell'avviso valuta il grado di soddisfacimento di ciascun criterio applicando un coefficiente variabile da 0 a 1 in relazione alle differenti casistiche previste nella griglia.

Nell'allegato che segue per ciascun criterio:

-viene indicato il capitolo/paragrafo di riferimento del format di strategia di sviluppo locale nel quale, sulla base delle strategie presentate, sarà possibile verificare la sussistenza dei criteri;

- l'esplicitazione del criterio in due/tre o più casi di applicazione per ciascuno dei quali è previsto un diverso coefficiente scalare compreso tra 0-1;
- la definizione del peso che chiarisce la rilevanza del singolo criterio rispetto agli altri

L'attribuzione del punteggio/criterio è data dalla formula seguente:

Punteggio = Coefficiente (0-1) x Peso (0-5)

Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti dall'istanza per ciascun criterio di selezione.

QUALITÀ E COERENZA DELLA STRATEGIA

CRITERIO 1

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
1	Coerenza geografica dell'area proposta	<i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".</i>	<i>Capitolo 3, par. 3.3 Ammissibilità dell'area</i>

	Coefficiente	Peso
<p>L'area rispetta uno solo dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale 	0	5
<p>L'area rispetta due dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale 	0,25	
<p>L'area rispetta tre dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale 	0,5	
<p>L'area rispetta quattro dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica 	0,75	

<p>rilevante;</p> <ul style="list-style-type: none"> - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale 		
<p>L'area rispetta tutti i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante; - si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale 	1	

CRITERIO 2

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
2	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali	<p>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale.</p> <p>Sono evidenziati anche gli ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</p>	Capitolo 10 Complementarietà della SSL definita rispetto alle altre politiche di sviluppo del territorio

	Coefficiente	Peso
La Strategia non prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale	0	1
<p>La Strategia prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate da altri Fondi SIE; - Strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di Partenariato; - Strategie di sviluppo urbano sostenibile; - Altri strumenti di sviluppo locale. <p>Laddove sia descritta la complementarietà/integrazione con Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate dal FEASR, deve essere rispettato il principio della non duplicazione delle strutture in caso di sovrapposizione delle aree di FLAG e GAL sancito dall'Accordo di Partenariato</p>	0,5	
<p>La Strategia prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale ed inoltre evidenzia anche gli ambiti in cui la complementarietà e l'integrazione si esplicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambito settoriale, ad es. turismo, imprese, ambiente; - Ambito territoriale, ad es. aree rurali, aree urbane; - Ambito Istituzionale, ad es. Enti locali, Scuole, Università, Associazioni. 	1	

CRITERIO 3

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
3	Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili	Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.	<p>Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</p> <p>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</p>

	Coefficiente	Peso
<p>L'Analisi non risulta adeguata, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è generalista e potrebbe applicarsi ovunque; - non si fonda su dati affidabili né su diagnosi svolte a livello locale; - i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia non sono identificati in maniera corretta; - si limita a presentare un elenco di esigenze, senza alcuna classificazione. 	0	3
<p>L'Analisi risulta adeguata in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si concentra sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità; - i punti messi in evidenza dalla SWOT si basano chiaramente sulle prove ottenute da fonti affidabili ovvero dalla diagnosi dell'area; - i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia sono identificati in maniera corretta; - le esigenze sono classificate definendo un ordine di priorità. 	0,5	
<p>L'Analisi risulta adeguata ed inoltre sono state realizzate attività di diagnosi partecipativa (consultazioni pubbliche, interviste, questionari, indagini, etc.) basate sulla rilevazione ed interpretazione delle percezioni e delle conoscenze tacite ed organizzate di chi "sperimenta" il sistema locale e la definizione delle priorità o la classificazione tiene conto delle opinioni ragionate dei soggetti interessati locali.</p>	1	

CRITERIO 4

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format
-----	----------------------	-------------	--------------------

			di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
4	Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)	<i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i>	<p><i>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari (in particolare 5.2 Bisogni/obiettivi)</i></p> <p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni (in particolare 6.2 Quadro logico)</i></p> <p><i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori</i></p>

	Coefficiente	Peso
<i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni, risultati – non esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente</i>	0	2
<i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni, risultati – esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente (ad es. ogni azione fa riferimento ad almeno un obiettivo, ciascun obiettivo corrisponde almeno ad un fabbisogno, etc.).</i>	1	

CRITERIO 5

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
5	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)*	<i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonchè degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	<i>Tutto il documento, in particolare Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i>

*Check list dei riferimenti Allegato I

Coefficiente	Peso
--------------	------

<i>La Strategia dimostra una debole coerenza con le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), le indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3).</i>	0	1
<i>La Strategia dimostra in maniera evidente di rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014) e di essere in linea con le indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di partenariato (Sezione 3).</i>	0,5	
<i>La Strategia dimostra in maniera evidente di rispettare le indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014) e di essere in linea con le indicazioni strategiche del PO FEAMP e dell'Accordo di partenariato ed inoltre tiene conto delle otto tappe per l'avvio del CLLD descritte negli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	1	

CRITERIO 6

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
6	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione	<i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i>	<i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto (in particolare indicatori di impatto)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia non fornisce una stima dei posti di lavoro (ETP) creati o mantenuti né una stima delle imprese create grazie alle attività della strategia, ovvero, non prevede alcun incremento di tali valori.</i>	0	1
<i>La Strategia stima di mantenere al termine dell'attuazione i posti di lavoro (ETP) indicati nell'analisi</i>	0,25	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $0 < x \leq 2\%$</i>	0,5	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $3 \leq x \leq 5\%$</i>	0,75	
<i>La Strategia stima di contribuire, grazie alle proprie attività, alla creazione di posti di lavoro (ETP) o di nuove imprese, con un incremento, rispetto ai valori di base indicati nell'analisi, del seguente valore: $x > 5\%$</i>	1	

CRITERIO 7

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
7	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	<p><i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari.</i></p> <p><i>Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i></p>	<p><i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni</i></p> <p><i>Cap. 7 Piano di azione</i></p> <p><i>Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto</i></p>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia individua obiettivi eccessivamente generici, non specifici, non misurabili e non realizzabili entro l'arco temporale di attuazione della Strategia.</i>	0	2
<i>La Strategia fa riferimento a una gerarchia di obiettivi, individuando, anche con il contributo della comunità, quelli prioritari</i>	0,5	
<i>La Strategia si basa su obiettivi intelligenti (SMART), correttamente associati ad indicatori di risultato.</i>	1	

Obiettivi SMART

- 1. Specifici** - definiscono chiaramente i problemi che la strategia si propone di affrontare e i mezzi per farlo
- 2. Misurabili** - comprendono una base di misurazione e un target misurabile, che può essere espresso in termini quantitativi o qualitativi
- 3. Attuabili** - tecnicamente realizzabili nell'ambito della strategia proposta
- 4. Realistici** - tenuto conto delle risorse fornite, del tempo consentito, delle dimensioni dei gruppi di destinatari, ecc

CRITERIO 8

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
8	Adeguatezza della	<i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati</i>	<i>Cap. 4 Analisi delle</i>

	<p>strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area</p>	<p>attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</p>	<p>esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</p> <p>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari (in particolare 5.2 Bisogni/obiettivi)</p> <p>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni (in particolare 6.2 Quadro logico)</p> <p>Cap. 7 Piano di azione (in part. 7.1)</p>
--	--	---	---

	Coefficiente	Peso
<p><i>La Strategia, così come descritta, appare vaga e poco incisiva e non sembra in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni specifici dell'area di riferimento.</i></p>	0	3
<p><i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area.</i></p>	0,5	
<p><i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area ed inoltre adotta un approccio sfidante e non meramente difensivo, volto a cogliere opportunità nuove calibrate sulle potenzialità dell'area. Questo elemento può essere rilevato verificando se gli obiettivi ed azioni della strategia si basano su un approccio "conservativo" o se al contrario riescono a cogliere nuove tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi, nuovi fabbisogni rilevati, etc.) in grado di innescare processi virtuosi in discontinuità con il passato.</i></p>	1	

CRITERIO 9

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			

9	Rispetto dei principi orizzontali	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	<i>Cap. 6 e, in particolare Par. 6.5 Rispetto dei principi orizzontali</i>
---	--	--	--

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia non fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità previsti per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	0	1
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, (ad es. green public procurement, raccordo territoriale con SIC/ZPS, campagne di animazione ad hoc, gestione integrata della costa, contributo alla strategia marina, etc).</i>	0,5	
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al principio dello sviluppo sostenibile allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, nonché azioni di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree interessate.</i>	1	

Sviluppo sostenibile (Par. 5.2 del Quadro Strategico Comune)

1. Gli Stati membri e le autorità di gestione, in tutte le fasi dell'attuazione, assicurano la piena integrazione dello sviluppo sostenibile dei fondi SIE, nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 3, paragrafo 3, TUE, nonché in conformità dell'obbligo di integrare i requisiti di tutela ambientale a norma dell'articolo 11 TFUE e del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 191, paragrafo 2, TFUE.

Le autorità di gestione intraprendono azioni durante tutta la durata dei programmi, per evitare o ridurre gli eventuali effetti dannosi per l'ambiente degli interventi e garantire risultati che apportino benefici sociali, ambientali e climatici netti. Le azioni da intraprendere possono comprendere quanto segue:

- a) orientare gli investimenti verso le opzioni più efficienti in termini di risorse e più sostenibili;
- b) evitare gli investimenti che potrebbero avere un grave impatto negativo sull'ambiente o sul clima e sostenere azioni per attenuare gli eventuali impatti residui;
- c) adottare una prospettiva di lungo termine quando si raffrontano i costi relativi al ciclo di vita delle diverse possibilità di investimento;
- d) ricorrere maggiormente agli appalti pubblici "verdi".

2. Gli Stati membri tengono conto del potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento a essi degli investimenti effettuati con il sostegno dei fondi SIE, a norma dell'articolo 8, e garantiscono che siano in grado di fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici e delle calamità naturali, come a esempio maggiori rischi di inondazioni, siccità, le ondate di calore, gli incendi forestali e gli eventi meteorologici estremi.

3. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchizzazione della gestione idrica in linea con la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concentrandosi sulle opzioni di gestione della domanda. Le opzioni di fornitura alternative sono prese in considerazione unicamente dopo che siano state esaurite le potenzialità di risparmio e di efficienza idrica. L'intervento pubblico nel settore della gestione dei rifiuti integra gli sforzi compiuti nel settore privato, in particolare in relazione alla responsabilità dei produttori. Gli investimenti incoraggiano approcci innovativi in grado di promuovere elevati livelli di riciclaggio. Gli investimenti sono coerenti con la gerarchia dei rifiuti stabilita a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Le spese legate alla biodiversità e alla tutela delle risorse naturali sono coerenti con la direttiva 92/43/CEE del Consiglio.

CRITERIO 10

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coerenza della Strategia			
10	Rispetto dei principi orizzontali	<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</i>	<i>Cap. 6 (in particolare Par.6.5 Rispetto dei principi orizzontali)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La Strategia non fa riferimento esplicito ad obiettivi/azioni/modalità previsti per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</i>	0	1
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità (ad es. modalità per garantire pari opportunità nell'ambito degli organi decisionali e nella struttura di gestione, attenzione rivolta al ruolo delle donne nel settore pesca ed acquacoltura, etc.).</i>	0,5	
<i>La Strategia prevede chiaramente obiettivi/azioni/modalità per contribuire attivamente al rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, riconoscendo sia nella fase di definizione che in quella di attuazione, il ruolo che donne e uomini, migranti e minoranze etniche, anziani, giovani e persone con disabilità possono avere e favorendo, nella selezione degli interventi, parità di accesso alle risorse e alle opportunità sociali..</i>	1	

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (Par. 5.3 del Quadro Strategico Comune)

1. A norma dell'articolo 7, gli Stati membri e la Commissione perseguono l'obiettivo della parità fra uomini e donne e adottano le misure opportune per prevenire qualsiasi discriminazione durante l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione delle operazioni nel quadro dei programmi cofinanziati dai fondi SIE. Nel perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 7, gli Stati membri descrivono le azioni da intraprendere, in particolare per quanto attiene alla selezione delle operazioni, alla fissazione degli obiettivi per gli interventi e alle modalità di controllo e rendicontazione. Gli Stati membri effettuano anche analisi di genere, se del caso. In particolare, azioni specifiche mirate sono sostenute mediante il FSE.

2. Gli Stati membri garantiscono, a norma degli articoli 5 e 7, la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione della parità di genere, della non discriminazione e strutture adeguate, in linea con le prassi nazionali, a fornire consulenza sulla parità di genere, sulla non discriminazione e sull'accessibilità, al fine di fornire il contributo di conoscenze necessario nella preparazione, nel controllo e nella valutazione dei fondi SIE.

3. Le autorità di gestione conducono valutazioni o esercizi di autovalutazione, in coordinamento con i comitati di sorveglianza, focalizzati sull'applicazione del principio dell'integrazione della dimensione di genere.

4. Gli Stati membri soddisfano, nel modo opportuno, le esigenze dei gruppi svantaggiati al fine di permettere loro di integrarsi meglio nel mercato del lavoro e facilitarne in tal modo la piena partecipazione alla società.

QUALITÀ E COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Si ribadisce che i criteri 11, 12 e 13 relativi alla **Composizione e rappresentatività del partenariato**, rappresentano tre criteri distinti, ciascuno con l'attribuzione di un separato punteggio e che dunque non devono necessariamente essere soddisfatti tutti. Tale scelta è dettata dalla volontà di premiare strategie che integrano più aspetti.

CRITERIO 11

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
11	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>	<i>Par. 2.1 Elenco dei partner</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i>	0	4
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $15\% \leq x < 25\%$</i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $x \geq 25\%$</i>	1	

CRITERIO 12

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
12	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della acquacoltura.</i>	<i>Par. 2.1 Elenco dei partner</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i>	0	2
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura è nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG pari a $15\% \leq x < 25\%$</i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore acquacoltura è nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG pari a $x \geq 25\%$</i>	1	

CRITERIO 13

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
13	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato (in part. Par. 2.1 Elenco dei partner)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $0 < x < 15\%$</i>	0	1
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $15\% \leq x < 25\%$</i>	0,5	
<i>La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale del FLAG è pari a $x \geq 25\%$</i>	1	

CRITERIO 14

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
14	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato (in part. Par. 2.1 Elenco dei partner)</i> <i>Cap. 3 Definizione del territorio e della popolazione interessati</i> <i>Cap. 4 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</i> <i>Cap. 5 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari</i>
			Coefficiente Peso

<i>Un singolo gruppo di interesse (tra settore pubblico, settore privato e società civile) rappresenta una quota pari a $45\% \leq x < 49\%$ degli aventi diritto al voto</i>	0	1
<i>Un singolo gruppo di interesse (tra settore pubblico, settore privato e società civile) rappresenta una quota pari a $34\% \leq x < 45\%$ degli aventi diritto al voto</i>	0,5	
<i>Ciascun gruppo di interesse (settore pubblico, settore privato e società civile) detiene la stessa percentuale in termini di potere di voto negli organi decisionali</i>	1	

CRITERIO 15

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
15	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato Cap. 7 Piano di azione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è compresa tra 0%-30%</i>	0	2
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è compresa tra 31%-50%</i>	0,5	
<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano nei settori di intervento della strategia è superiore al 50%</i>	1	

CRITERIO 16

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
16	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	<i>Cap. 9 Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia (in particolare 9.3 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono state realizzate attività di coinvolgimento ed informazione dei partner nel processo di definizione della strategia ovvero è stato organizzato un incontro di consultazione dei partner al quale ha partecipato meno del 40% dei partner</i>	0	1
<i>E' stato organizzato almeno un incontro di consultazione dei partner al quale ha partecipato almeno il 40% dei partner</i>	0,5	
<i>Sono stati organizzati almeno tre incontri di consultazione dei partner ai quali hanno partecipato complessivamente almeno il 60% dei partner</i>	1	

CRITERIO 17

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
17	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato Cap. 7 Piano di azione Cap. 12 Modalità di gestione Cap. 13 Comunicazione e animazione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono previsti partner operativi</i>	0	1
<i>Sono previsti partner operativi</i>	0,5	
<i>Tutti i partner operativi svolgono un ruolo nell'attuazione coerente con il proprio ambito specifico di attività.(ovvero FLAG legalmente costituito)</i>	1	

CRITERIO 18

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			

18	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i>	<i>Cap. 9 Descrizione delle attività che hanno portato alla definizione della strategia (in particolare 9.4 Coinvolgimento della comunità locale)</i>
----	--	--	---

	Coefficiente	Peso
<i>Sono state svolte attività meramente informative a favore della comunità locale</i>	0	2
<i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte</i>	0,5	
<i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte e la Strategia dimostra in che modo esse sono state prese in considerazione</i>	1	

CRITERIO 19

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
19	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i>	<i>Cap. 7 Piano di azione Cap. 13 Comunicazione e animazione 14 Monitoraggio, revisione e valutazione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Non sono previste modalità di consultazione/interlocazione con la comunità locale nel corso dell'attuazione della Strategia</i>	0	1
<i>Sono previsti almeno due incontri annuali con la comunità locale per discutere sia dell'attuazione (stato di avanzamento, pianificazione operativa delle attività, esigenze o criticità emerse, etc.) sia nella valutazione (verifica dei risultati, scelta delle tematiche da valutare, raccomandazioni per le attività future, etc.). Tali incontri sono gestiti da personale esperto e formato a tale scopo.</i>	0,5	
<i>Oltre ad incontri diretti gestiti da personale formato, sono previste anche modalità di coinvolgimento mediante strumenti innovativi in grado di favorire l'interazione costante e continua con i cittadini (ad es. strumenti di e-participation, quali forum on line, blog, instant messaging; applicazioni per telefonia mobile; etc.)</i>	1	

CRITERIO 20

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
20	Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	<i>Par. 12.4 Procedure decisionali</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le procedure decisionali sono descritte in maniera vaga e non specificano le modalità per evitare il conflitto di interesse</i>	0	4
<i>Sono previste misure per evitare il conflitto di interessi in modo coerente con l'art. 57 del Regolamento finanziario (n. 966/2012) e garantire la separazione delle funzioni tra gli attori coinvolti nel processo decisionale locale.</i>	0,5	
<i>Oltre alle misure per evitare il conflitto di interessi e la separazione delle funzioni nel processo decisionale, è previsto un registro degli interessi dei membri dell'organo decisionale del FLAG, per documentare qualsiasi collegamento esistente tra i membri del comitato di selezione e qualsiasi progetto o richiedente.</i>	1	

CRITERIO 21

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
21	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	<i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i>	<i>Cap. 7 Piano di azione C a p . 1 3 Comunicazione e animazione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione a favore della comunità locale unicamente di tipo unidirezionale e non differenziate per specifici gruppi target</i>	0	1
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché di animazione a favore della comunità locale, distinte per specifici gruppi target e che consentono la partecipazione attiva dei cittadini nell'attuazione della Strategia secondo</i>	0,5	

<i>un'interlocuzione bidirezionale</i>		
<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché attività specifiche di animazione per incoraggiare e supportare la presentazione di proposte progettuali innovative e coerenti con la Strategia (ad es. attività di outreach, promozione, sviluppo di progetti, laboratori, ricerca partner, analisi best practices, etc.)</i>	1	

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

CRITERIO 22

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
22	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG <u>non</u> rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</i>	0	5
<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile</i>	1	

Per quanto riguarda il criterio di selezione relativo alla forma giuridica, pur ribadendo che la forma giuridica è libera, sulla base delle esperienze della programmazione 2007-2013, il riferimento alla normativa indicata fornisce maggiori garanzie nella sostenibilità e solidità delle strutture gestionali.

Lo scopo del criterio è quello di indirizzare le scelte dei partenariati locali verso forme giuridiche più strutturate e durature nel tempo, che diano maggiori garanzie in relazione alle capacità dei propri organi amministrativi e regole precise in ordine all'assunzione di responsabilità amministrative e finanziarie per conto del partenariato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le forme più comuni mutate dall'esperienza Leader per i GAL vi sono le seguenti:

- Consorzi (art 2602 c.c. libro V);
- Società consortili a responsabilità limitata (art 2615 cc-libro V);
- Società cooperativa a responsabilità limitata (art 2511 cc- libro V).

CRITERIO 23

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
23	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>	<i>Cap. 12 Modalità di gestione (in particolare par. 12.3 Distribuzione delle funzioni)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il FLAG ha a disposizione risorse logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013</i>	0	4
<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013</i>	1	

CRITERIO 24

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
24	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	<i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>	<i>Cap. 12 modalità di gestione (in particolare 12.1 Struttura organizzativa)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>L'operatività del FLAG è garantita esclusivamente dal finanziamento del FEAMP</i>	0	4
<i>L'ambito di operatività del FLAG riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie.</i>	0,5	
<i>L'ambito di operatività del FLAG riguarda attività/progetti che sono finanziati anche da altre fonti finanziarie e che prevedono un arco temporale che va oltre il 2023.</i>	1	

CRITERIO 25

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
25	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	<i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>	<i>Cap. 12 modalità di gestione (in particolare 12.2 Risorse professionali)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il FLAG mette a disposizione unicamente le figure minime richieste con un livello di</i>	0	5

<i>esperienza pari a quanto richiesto</i>		
<i>Il FLAG mette a disposizione ulteriori figure rispetto a quelle minime previste dal bando e per ciascuna delle figure minime almeno un requisito aggiuntivo riferito al livello di esperienza e competenza</i>	0,5	
<i>Il FLAG mette a disposizione ulteriori figure rispetto a quelle minime previste dal bando e per ciascuna delle figure minime almeno due requisiti aggiuntivi riferiti al livello di esperienza e competenza</i>	1	

Figure minime previste dal bando

Coefficiente	0	0,5	1
Direttore	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Almeno uno dei seguenti requisiti: - Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.	Almeno due dei seguenti requisiti: - Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.
Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.	Almeno uno dei seguenti requisiti: - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.	Almeno due dei seguenti requisiti: - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni; - Diploma di Master; - Diploma di Laurea.
Altre figure	Non previste	Previste	Previste

CRITERIO 26

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
	Sistema di gestione e controllo		

26	Chiarezza e adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	<i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>	<i>Par. 12.5 Procedure per la selezione delle operazioni</i>
----	--	---	--

	Coefficiente	Peso
<p><i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni non chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i> 	0	4
<p><i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i> <p><i>Ad es. sono indicate chiaramente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo decisionale; è rappresentato un diagramma di flusso; è descritta la separazione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti nel processo; è previsto che il voto sia documentato; sono stabilite modalità di ricorso chiare e semplici, etc.</i></p>	0,5	
<p><i>Le procedure descritte nella SSL per la selezione delle operazioni chiariscono in maniera sufficiente le modalità per garantire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>procedure trasparenti e non discriminatorie;</i> - <i>che <u>più del 50%</u> dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;</i> - <i>selezione mediante procedura scritta.</i> <p><i>Ad es. sono indicate chiaramente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo decisionale; è rappresentato un diagramma di flusso; è descritta la separazione delle responsabilità tra i diversi soggetti coinvolti nel processo; è previsto che il voto sia documentato; sono stabilite modalità di ricorso chiare e semplici, etc.</i></p>	1	

CRITERIO 27

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			

27	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	<i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>	<i>14 Monitoraggio, revisione e valutazione</i>
----	--	---	---

	Coefficiente	Peso
<i>La SSL contiene una descrizione generica e poco dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati.</i>	0	3
<i>La SSL contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati, indicando ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - i sistemi e i meccanismi che essi propongono per raccogliere e trattare i dati finanziari e quelli relativi alle prestazioni correlati agli indicatori e ai target fissati. - il modo in cui i FLAG intendono valutare le proprie prestazioni e/o ricorrere a valutazioni esterne; - le proposte per diffondere e utilizzare i risultati nell'area; - tempi, risorse, procedure, output per lo svolgimento delle valutazioni della SSL. 	0,5	
<i>La SSL contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati ed inoltre prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale al fine di garantirne la partecipazione attiva, ad es. prevedendo; la restituzione e diffusione pubblica dei risultati; la consultazione della comunità locale nel processo di revisione intermedia della SSL; rilevazioni ed indagini specifiche nell'ambito delle attività di valutazione, etc.</i>	1	

CRITERIO 28

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Sistema di gestione e controllo			
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	<p><u>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u> la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</p> <p><u>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u> la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi</p>	<p>Cap. 2 Composizione del partenariato</p> <p>Cap. 7 Piano di azione</p> <p>Cap. 12 Modalità di gestione</p>

		<i>ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i>	
--	--	--	--

	Coefficiente	Peso
<i>Non è riportato alcun organigramma</i>	0	3
<i>E' riportato un organigramma esplicativo.</i> <i>E' descritta con chiarezza:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila (<u>nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita</u>);</i> ovvero - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune (<u>nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita</u>).</i> 	0,5	
<i>E' riportato un organigramma esplicativo.</i> <i>E' descritta con chiarezza:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila (<u>nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita</u>);</i> ovvero - <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune (<u>nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita</u>).</i> <i>Ed inoltre, la ripartizione di cui sopra tiene debitamente conto degli ambiti di competenza ed operatività dei singoli partner.</i>	1	

QUALITÀ DEL PIANO DI AZIONE

CRITERIO 29

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
29	Chiara descrizione del piano di azione	<i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i>	<i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni Cap. 7 Piano di azione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>La descrizione delle azioni non ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output non è coerente con l'azione di riferimento, l'azione non è coerente con i risultati attesi, etc.). Le azioni descritte risultano eccessivamente vaghe e non sufficientemente pronte per essere attuate.</i>	0	5
<i>La descrizione delle azioni ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output è coerente con l'azione di riferimento, l'azione è coerente con i risultati attesi, etc.).</i>	0,5	
<i>La descrizione delle azioni ha un legame chiaro ed evidente di interdipendenza con gli altri elementi del Quadro logico (ad es. l'output è coerente con l'azione di riferimento, l'azione è coerente con i risultati attesi, etc.). Tutte le azioni descritte consentono di tradurre in maniera concreta ed immediatamente operativa gli obiettivi della strategia.</i>	1	

CRITERIO 30

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
30	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta	<i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia. Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i>	<i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni Cap. 7 Piano di azione</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le azioni indicate nel Piano non sono coerenti con nessuno degli obiettivi specifici della strategia.</i>	0	5
<i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente.</i>	0,5	
<i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente. Tutte le azioni descritte fanno capo ad una visione strategica complessiva favorendo l'integrazione tra diversi settori (pesca e acquacoltura, turismo, ambiente) e tra le diverse forme di sostegno (supporto alle imprese, formazione, infrastrutture, etc.).</i>	1	

CRITERIO 31

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
31	Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti	<i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i>	<i>Cap. 6 Strategia: descrizione degli obiettivi, degli obiettivi intermedi e delle azioni Cap. 7 Piano di azione Cap. 8 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano di azione non contiene informazioni complete sulle azioni da attuare.</i>	0	4
<i>Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi della strategia.</i>	0,5	
<i>Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi della strategia. L'ordine di realizzazione delle azioni è coerente con la priorità dei relativi obiettivi specifici di riferimento (sono realizzate prima le azioni collegate agli obiettivi ritenuti prioritari).</i>	1	

CRITERIO 32

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
32	Innovatività delle azioni individuate	<i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i>	<i>Cap. 7 Piano di azione (in particolare 7.2 Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Le caratteristiche innovative della strategia e delle relative azioni non delineano con sufficienza e chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.</i>	0	3
<i>Le caratteristiche innovative della strategia e delle relative azioni definiscono con chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area, mettendo in evidenza, ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la creazione di nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale;</i> - <i>l'effetto moltiplicatore in relazione ai cambiamenti che la comunità vuole realizzare;</i> - <i>l'implementazione di azioni e prototipi su piccola scala o un progetto faro su più ampia scala che mobiliti la comunità;</i> - <i>l'applicazione di nuovi modi per mobilitare e utilizzare le risorse esistenti e il patrimonio della comunità;</i> - <i>la collaborazione tra diversi attori e settori;</i> - <i>il coinvolgimento (anche se non necessariamente) università o attività di ricerca e sviluppo avanzate.</i> 	0,5	
<i>Sono previste attività di innovazione sociale, come ad es. la creazione di una piattaforma di innovazioni sociali che potranno successivamente subire un processo di scale-up ed essere applicate in modo più esteso attraverso lo scambio, la cooperazione e la creazione di reti.</i>	1	

In base all'art. 32.2 lett d) del Reg. (UE) n. 1303/2013, il CLLD comprende **elementi innovativi nel contesto locale**.

Nel contesto del CLLD, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello né nuove tecnologie (per quanto naturalmente non siano esclusi). La giustificazione del carattere innovativo della strategia è strettamente connessa alla domanda "che cosa vuole cambiare la comunità?" Le strategie di CLLD sono per definizione locali e su piccola scala. Non hanno il potere di trasformare le condizioni di vita di tutti allo stesso tempo. Devono perciò concentrarsi su quelle azioni che esercitano un effetto moltiplicatore o producono un effetto

valanga sullo sviluppo locale. L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale.

Per "**Innovazione sociale**" coerentemente a quanto definito nel Regolamento (UE) n. 1296/2013 dell'11 dicembre 2013, si intendono "le innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla

società e promuovendo la capacità di agire della stessa". Innovazione sociale vuol dire raccogliere nuovi input da attori pubblici e privati e dalla società civile per migliorare i servizi sociali.

CRITERIO 33

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Qualità del Piano di azione			
33	Coerenza e d adeguatezza del crono programma	<p><i>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><i>Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</i></p>	<p><i>Cap. 7 Piano di azione (in particolare 7.3 Diagramma di Gantt e 7.4 Coerenza e d adeguatezza del crono programma)</i></p>

	Coefficiente	Peso
<p><i>La tempistica riportata non risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione.</i></p> <p><i>Il diagramma di Gantt non rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.</i></p>	0	3
<p><i>La tempistica riportata risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione.</i></p> <p><i>Il diagramma di Gantt rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.</i></p>	0,5	
<p><i>La tempistica riportata risulta coerente con quanto indicato nel Piano di azione.</i></p> <p><i>Il diagramma di Gantt rispecchia la corretta durata e sequenza temporale che richiede la logica di svolgimento delle azioni.</i></p> <p><i><u>Inoltre</u>, sono esplicitati in maniera chiara e pertinente i tempi di realizzazione dei principali output.</i></p>	1	

ADEGUATEZZA DEL PIANO FINANZIARIO

CRITERIO 34

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Adeguatezza del piano finanziario			
34	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	<i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i>	<i>Cap. 11 Piano finanziario</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva sovra/sottostimata in relazione alle diverse attività previste.</i> <i>La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non risulta appropriata.</i>	0	4
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste.</i> <i>La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 non risulta appropriata.</i>	0,5	
<i>Il Piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste.</i> <i>La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 risulta appropriata.</i>	1	

CRITERIO 35

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Adeguatezza del piano finanziario			
35	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	<i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i>	<i>Cap. 2 Composizione del partenariato</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Solo un terzo dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse</i>	0	3

<i>pubbliche (europee, nazionali, locali)</i>		
<i>Almeno la metà dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali)</i>	0,5	
<i>Almeno la metà dei partner ha già avuto una o più esperienze nella gestione di risorse pubbliche (europee, nazionali, locali) ed almeno un terzo ha già esperienza nella gestione di progetti di sviluppo locale finanziati da risorse pubbliche.</i>	1	

CRITERIO 36

Rif	Criteri di selezione	Descrizione	Riferimento Format di Strategia
Adeguatezza del piano finanziario			
36	Mobilizzazione di risorse private	<i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei privati.</i>	<i>Cap. 11 Piano finanziario (in particolare 11.6 Mobilizzazione risorse private)</i>

	Coefficiente	Peso
<i>Il Piano di azione non prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse in grado di generare un effetto leva finanziaria per lo sviluppo locale.</i>	0	
<i>Il Piano di azione prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse in grado di generare un effetto leva finanziaria per lo sviluppo locale, quali ad es.:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sviluppare legami privilegiati con le banche locali;</i> - <i>analizzare le potenzialità del crowd funding e di altre idee emergenti;</i> - <i>riconoscere il pagamento in natura, l'attività di lavoro volontario e i piani di autoaiuto;</i> - <i>mobilitare i risparmi locali a favore di progetti locali, per esempio</i> - <i>mediante investimenti cooperativi o delle comunità locali;</i> - <i>aumentare sensibilmente la velocità e l'adattabilità delle sovvenzioni dell'UE (piccole sovvenzioni, regimi quadro (umbrella schemes), ecc.);</i> - <i>ridurre la burocrazia associata ai progetti, per esempio tramite l'uso di importi forfettari, costi semplificati, ecc</i> 	0,5	5
<i>Il Piano di azione prevede iniziative volte a favore della mobilitazione delle risorse e contiene una stima riferita alle risorse finanziarie private</i>	1	

Riepilogo Criteri di selezione

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Peso
Qualità e coerenza della Strategia			0-20
1	Coerenza geografica dell'area proposta	<i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura" ed agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".</i>	5
2	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali	<i>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale. Sono evidenziati anche le ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</i>	1
3	Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili	<i>Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</i>	3
4	Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)	<i>E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i>	2
5	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)	<i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	1
6	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione	<i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i>	1
7	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	<i>E' identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari. Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i>	2
8	Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area	<i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i>	3
9	Rispetto dei principi	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di</i>	1

	orizzontali	<i>preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	
10		<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione.</i>	1
Qualità e coinvolgimento del partenariato			0-20
11		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>	4
12	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore dell'acquacoltura.</i>	2
13		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 10%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	1
14	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	1
15		<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione.</i>	2
16	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	1
17		<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo ed ambito di competenza.</i>	1
18	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i>	2
19		<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i>	1
20	Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di interesse	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	4
21	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	<i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali. Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i>	1
Sistema di gestione e controllo			0-28
22	Evidenza della capacità amministrativa del	<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>	5

23	FLAG	<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>	4
24	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	<i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>	4
25	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	<i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>	5
26	Chiarezza e adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	<i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34 (3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>	4
27	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	<i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>	3
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	<p><u>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u> <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><u>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</u> <i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i></p>	3
Qualità del Piano di azione			0-20
29	Chiara descrizione del piano di azione	<i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i>	5

30	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta	<p><i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia.</i></p> <p><i>Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i></p>	5
31	Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti	<p><i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i></p>	4
32	Innovatività delle azioni individuate	<p><i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i></p>	3
33	Coerenza e di adeguatezza del crono programma	<p><i>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere.</i></p> <p><i>Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</i></p>	3
Adeguatezza del piano finanziario			0-12
34	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	<p><i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i></p>	4
35	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	<p><i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i></p>	3
36	Mobilizzazione di risorse private	<p><i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei partner privati.</i></p>	5
Totale			100

Allegato I Check list Quadro di riferimento normativo e programmatico

Documenti	Titolo	Riferimenti	Link
Atti normativi			
Regolamento	Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.	Art. 2 Art. 32 - 35	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0320:0469:IT:PDF
Regolamento	Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.	Art. 58 - 64	http://ec.europa.eu/fishe/riess/reform/emff/doc/03-emff-op-template-and-guidance_en.pdf
Documenti programmatici			
Accordo di partenariato	Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.	Par. 3.1.1 <i>Principali sfide da affrontare con il CLLD</i>	http://www.dps.gov.it/it/AccordoPartenariato/
Sintesi accordo di partenariato	Sintesi dell'accordo di partenariato per l'Italia, 2014-2020	Par. 4 Bilancio	http://ec.europa.eu/contracts_grants/pa/partnership-agreement-italy-summary_it.pdf
Programma Operativo	Programma operativo FEAMP Italia 2014 - 2020	Sezione 5 Informazioni specifiche sullo	https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8752

Documenti	Titolo	Riferimenti	Link
		sviluppo territoriale integrato	
Documenti informativi e di orientamento			
Orientamenti	Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli Stati membri e le Autorità di Gestione	Versione 3, Giugno 2014	http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_community_local_development.pdf
Orientamenti	Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali	Versione 2, agosto 2014	http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_clld_local_actors_it.pdf
FAQs Farnet	Domande e risposte Sul CLLD	Criteri di selezione delle zone	https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/Q%26A_Area-Selection-Criteria_IT.pdf
FAQs Farnet	Domande e risposte sul CLLD	Criteri di selezione delle strategie	https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/Q%26A_Strategy-Selection-Criteria_IT.pdf
FAQs Farnet	Domande e risposte sul CLLD	Supporto preparatori	https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/Q%26A_03_Preparatory_Support_IT.pdf
FAQs Farnet	Domande e risposte sul CLLD	Domande frequenti sui cespiti	https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet/files/documents/FAQ01_Depreciation_IT.pdf

Documenti	Titolo	Riferimenti	Link
		dei FLAG nel contesto della stabilità delle operazioni	